



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Politiche Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

Verbale N°57 del 06/10/2017

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno **SEI** del mese di Ottobre alle ore **9:30**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane- Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente, in prosecuzione di seduta, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) *Partecipazione Popolare;*
- 2) *Varie ed eventuali.*

	Nomi	Presente	Assente	Entrata 1^ Conv.	Uscita 1^ Conv.	Entrata 2^ Conv.	Uscita 2^ Conv.
Presidente	Calamia Maria Piera	SI		9:30	9:45	10:30	12:15
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI				10:30	12:15
Componente	Camarda Caterina		SI	=	=	=	=
Componente	Cracchiolo Filippo	SI				10:30	12:15
Componente	Melodia Giovanna	SI				10:30	12:15
Componente	Viola Francesco	SI				10:30	12:15

Il Presidente verificata, alla presenza dell'Istruttore Amministrativo Pizzitola Angelina, Segretaria di detta Commissione, la mancanza del numero legale, come stabilito all'art.17 comma 2 del vigente Regolamento Comunale, alle ore 9:45 rinvia la seduta di una ora.

Il Presidente alle ore 10:30, decorsa l'ora di sospensione iniziale, essendo presenti più di un terzo dei componenti previsti dal com.2 dell'art. 17 del vigente Regolamento dichiara aperta la seduta alla presenza della Segretaria verbalizzante, Istruttore Amministrativo Pizzitola Angelina, giusta delega del Segretario Generale del 05/05/2017.

Il Presidente invita i Componenti a riprendere la trattazione dell'argomento posto all'o.d.g. in particolare porre attenzione al Capo V relativo a "Comitati di Quartieri".

Su tale punto del Regolamento si dibatte parecchio perché non si sa con certezza se esiste una suddivisione ufficiale del territorio di Alcamo in quartieri.

A questo proposito interviene il Componente Viola riferendo di avere interpellato il Geom. Stabile, responsabile dell'Urbanistica, il quale a sua memoria non conferma l'ipotesi di una suddivisione del territorio in Quartieri, e il Presidente interpellando il Segretario Generale per telefono, appura che non esiste una suddivisione del territorio di Alcamo fatta con atto ufficiale. Quindi propone di rileggere quanto bozzato nelle sedute precedenti.

La lettura produce indicazioni frutto di riflessione e di confronto fra le parti, come di seguito riportato:

CAPO V

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

Articolo 1

(Disposizioni generali e aspetto normativo)

- 1. Il Comune di Alcamo, in armonia con i principi e con gli indirizzi fissati dal proprio Statuto e ispirandosi ai principi di democrazia diretta, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e alla cura dei beni comuni, promuove l'istituzionalizzazione e la costituzione dei Comitati di quartiere. Il metodo è la programmazione condivisa, consapevole e partecipata.*
- 2. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le funzioni, le prerogative e il funzionamento dei Comitati di quartiere quali strumenti di partecipazione popolare. I Comitati di quartiere operano nel rispetto del presente regolamento, fermo restando che l'organizzazione delle dinamiche sociali interne e il funzionamento degli organi rientrano nella sfera dell'autonomia dei Comitati stessi, nel rispetto del principio sancito dall'art. 18 della Costituzione e delle norme del Codice civile. Le attività dei Comitati di quartiere devono essere improntate ai principi di democraticità, elettività delle cariche, trasparenza, partecipazione, solidarietà e pluralismo.*

Articolo 2

(Quartieri)

- 1. Il Comune di Alcamo riconosce la possibilità di costituire un solo Comitato per ogni Quartiere, tenendo conto della contiguità ed omogeneità territoriale.*

Articolo 3

(Natura dei Comitati di quartiere)

1. *Il Comitato di Quartiere è un istituto di partecipazione del Comune di Alcamo finalizzato a favorire la partecipazione attiva e propositiva dei cittadini alla vita amministrativa comunale.*
2. *Il Comitato di Quartiere non ha personalità giuridica, è politicamente imparziale, non ha alcun fine di lucro ed è fondato unicamente sull'attività volontaristica e gratuita dei cittadini residenti o aventi diritto.*
3. *Al Comitato di quartiere l'Amministrazione comunale riconosce il ruolo primario di promozione della partecipazione democratica da parte dei cittadini.*
4. *Il Comitato di quartiere opera per fini civici, sociali, culturali e solidali, per il soddisfacimento degli interessi collettivi del quartiere in armonia con gli interessi generali del Comune: la cura dei beni comuni, la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del territorio del quartiere e la promozione del senso di comunità tra gli abitanti del quartiere stesso, nonché la promozione di attività culturali e ricreative.*

Articolo 4

(Funzioni primarie)

Il Comitato di Quartiere svolge funzioni primarie quali:

- a) la collaborazione e il confronto con gli altri organi istituzionali del Comune (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e Consulte Comunali);*
- b) il coinvolgimento di tutti gli enti, le associazioni e i gruppi d'interesse collettivo presenti e operanti nel quartiere;*
- c) l'analisi delle problematiche e delle esigenze del quartiere;*
- d) la redazione e la promozione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere e dei servizi (sviluppo culturale, sicurezza sociale, tutela del verde pubblico, mobilità e trasporti, controllo del territorio, decoro urbano, ecc.);*
- e) la cura condivisa e la tutela civica e ambientale del quartiere;*
- f) il recupero e il riutilizzo di spazi e luoghi di interesse collettivo;*
- g) piccoli interventi pubblici per migliorare il decoro del quartiere, in conformità agli strumenti regolamentari del Comune di Alcamo.*

Articolo 5

(Funzioni consultive e prerogative)

1. *I Comitati di quartiere, rappresentati dal proprio Portavoce possono essere preventivamente informati e consultati ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale debba pianificare rilevanti interventi che hanno un'incidenza diretta o indiretta sul quartiere stesso, nei seguenti ambiti:*
 - a) gestione del territorio, urbanistica e ambiente;*
 - b) servizi alla persona;*
 - c) opere pubbliche;*
 - d) mobilità.*

2. *La consultazione preventiva si svolge su proposta documentata e motivata del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale in base all'argomento trattato e alla sua portata. I Comitati di quartiere, rappresentati dal proprio Portavoce o delegato hanno inoltre la facoltà di:*
 - a) *formulare proposte di bilancio finalizzate alla realizzazione di interventi e progettualità riguardanti il proprio quartiere;*
 - b) *di chiedere ai Presidenti delle Commissioni Consiliari di essere convocati alle sedute delle commissioni consiliari al fine di discutere atti e provvedimenti importanti riguardanti il proprio quartiere;*
3. *Le valutazioni espresse dai Comitati di quartiere non sono comunque vincolanti nei confronti dell'Amministrazione comunale ovvero degli organi istituzionali locali.*

Articolo 6

(Partecipazione al Comitato di Quartiere)

1. *Fa parte del Comitato di Quartiere, e di conseguenza, ha diritto a partecipare all'Assemblea di quartiere, chi ha compiuto il 16° anno di età e ha la residenza o il domicilio nel quartiere, da attestarsi mediante autocertificazione. Fanno altresì parte del Comitato di quartiere, e di conseguenza, hanno diritto a partecipare all'Assemblea di quartiere, tutti i titolari/rappresentanti di un'attività commerciale, professionale, produttiva, associazionistica e di istituzioni religiose con sede nel quartiere. L'adesione al Comitato di quartiere è libera e gratuita. E' ammessa la partecipazione contemporanea di un singolo cittadino ad un massimo di 2 Comitati di quartiere, come componente dell'Assemblea di Quartiere, essendo residente e/o dimorante o portatore di interesse.*

Articolo 7

(Assemblea Costituente)

1. *Pur essendo istituiti dal presente Regolamento, al fine di salvaguardare la natura associativa e lo spirito di partecipazione democratica su cui si fonda, per la costituzione del Comitato di quartiere è necessaria un'Assemblea Costituente di almeno 100 aderenti.*
2. *Tutte le procedure e le attività finalizzate all'adesione all'Assemblea Costituente del Quartiere sono curate dal gruppo promotore del Comitato di quartiere attraverso avvisi che contengono informazioni sui tempi e modi attraverso cui manifestare la propria adesione.*

Articolo 8

(Organi)

1. *Sono organi del Comitato di quartiere:*
 - a) *l'Assemblea di quartiere;*
 - b) *il Portavoce effettivo;*
 - c) *il Portavoce supplente;*
 - d) *il Segretario.*

2.L'organo di coordinamento di tutti i Comitati di quartiere è la Conferenza dei Quartieri, formata dai Portavoce dei singoli Comitati. Tutte le cariche e le relative funzioni sono esercitate gratuitamente e rappresentano attività volontarie e di servizio a favore del quartiere e della comunità. Gli organi del quartiere hanno sede nel relativo territorio.

Articolo 9

(Assemblea di quartiere)

- 1. L'Assemblea di quartiere è composta da tutti gli aventi diritto a partecipare al Comitato di quartiere come disciplinato dall'art. 6 del presente regolamento. L'Assemblea è convocata dal Portavoce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario, ovvero quando lo richiedano il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale o almeno 50 aderenti al Comitato di quartiere, attraverso una richiesta scritta completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e autocertificazione di appartenenza in quanto residente, domiciliato o portatore di interesse al quartiere di ciascun richiedente, da inoltrare al Portavoce del Comitato di quartiere, all'Ufficio di Presidenza.*
- 2. L'assemblea è convocata tramite modalità concordata specificando l'ordine del giorno, la data e il luogo dell'assemblea stessa. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere fatte pervenire al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale. In occasione di riunioni di particolare rilevanza dell'Assemblea, il PORTAVOCE del Comitato di quartiere può inoltrare richiesta scritta per la presenza del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e sono presiedute dal PORTAVOCE del Comitato di quartiere o, in caso di sua assenza o impedimento, dal PORTAVOCE SUPPLENTE, che ha l'onere di coordinare i lavori e di garantire la regolarità della discussione e delle deliberazioni. Le decisioni dell'Assemblea, sono prese attraverso il voto palese per alzata di mano e a maggioranza semplice dei presenti. I verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Comitato nominato DAL PORTAVOCE.*

Articolo 10

(Disposizioni di legge)

I dati anagrafici e sensibili acquisiti dal COMITATODI QUARTIERE vengono conservati nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 196/2003. Il responsabile preposto al trattamento dei dati è il Segretario del Comitato in carica e, per quanto non contemplato da presente Regolamento, è fatto espresso richiamo al Codice Civile, alle norme sulla trasparenza amministrativa (legge 241/90) sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e alle norme vigenti in materia di Comitato di quartiere.

Articolo 11

(Conferenza dei PORTAVOCE dei Comitati di quartiere)

Al fine di meglio coordinare i rapporti tra i Comitati di quartiere e l'Amministrazione Comunale, nonché di esaminare congiuntamente problematiche di rilievo cittadino, è istituita la Conferenza dei PORTAVOCI dei Comitati di quartiere. Il Sindaco e/o l'assessore al governo partecipato provvedono alla convocazione della Conferenza dei Portavoce di regola almeno una volta l'anno. La conferenza può autoconvocarsi su richiesta di almeno 2/3 dei Portavoce dei Comitati di Quartiere.

Articolo 12

(IL PORTAVOCE)

Il Portavoce del Comitato di quartiere è eletto dall'Assemblea di quartiere quale componente più suffragato nella 1^a seduta utile, si procede successivamente all'elezione del Portavoce supplente, il quale in caso di assenza o impedimento o di dimissione o decesso del Portavoce, lo sostituisce. Il Portavoce dura per tutta la durata della consiliatura.

La carica di Portavoce può essere ricoperta per un massimo di due mandati consecutivi. Il Portavoce: a) rappresenta il Comitato di Quartiere; b) è componente di diritto della Conferenza dei Quartieri; c) convoca e presiede l'Assemblea di Quartiere; d) nomina il Segretario tra i componenti dell'Assemblea di quartiere; e) sottoscrive i verbali e la corrispondenza; f) trasmette all'Amministrazione Comunale petizioni e proposte esaminate e approvate dal Comitato di Quartiere. In caso dimissioni o decesso del Portavoce del Comitato di quartiere, si procede ad una nuova elezione non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento, nella persona del Vice Portavoce con contestuale nomina del nuovo Vice Portavoce. Si procede successivamente all'elezione del Portavoce Supplente.

Articolo 13

(Incompatibilità e ineleggibilità)

In materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei componenti i Comitati di quartiere, si applicano le norme stabilite dal Capo secondo (art. 55 e seguenti) del T.U. sul nuovo ordinamento degli Enti locali e, per quanto di pertinenza, quelle del d.lgs. n.39/2013. Le disposizioni previste dal comma 1 del presente articolo non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327. La carica di Portavoce effettivo, supplente e Segretario dell'Assemblea di quartiere è incompatibile con quelle di Consigliere e/o Assessore di questo Comune, di Sindaco di Alcamo, di componente del Parlamento Nazionale, nonché di membro del Clero e degli Ordini di tutte le confessioni religiose.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet del Comune ed è reso, inoltre, disponibile ai cittadini, per la visione e per l'estrazione di copia, presso l'Ufficio Elettorale Comunale.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia, in quanto compatibili ed applicabili, alle leggi statali e regionali, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune.

Rimane comunque il problema di come individuare i quartieri, per calare tale indicazione nel presente **Punto V del Regolamento**.

Allora tutti i Componenti concordano di indire una seduta congiunta con la 3^a Commissione Consiliare Permanente al fine di avere da loro, in quanto competenti in materia, la individuazione precisa dei quartieri perché altrimenti mancherebbe la base per la stesura definitiva del Capo V° "Comitati di Quartiere". Pertanto su tale argomento si rinvia la discussione in vista dell'incontro da concordare con il Presidente della 3^a Commissione.

Essendo arrivato il 29/09/2018, all'attenzione di detta Commissione il verbale che il **C.O.C.** in occasione del tragico incendio verificatosi il 30/07/2017 ha redatto, il Presidente passa alla lettura di tale verbale trasmesso dal Rag. Campanella, d'ordine del presidente di Protezione Civile.

La Commissione prende atto di quanto in esso descritto e contenuto e si ripromette di affrontare l'argomento nelle sedi che riterrà opportune.

Il Presidente alle ore 12:15 dichiara sciolta la seduta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Istruttore Amministrativo

F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente

Consigliere Comunale

F.to D.ssa Maria Piera Calamia